



PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA
DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA
NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

SCHEDA UIL SCUOLA

Il 16 agosto è stato siglato il protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid-19

Attori in campo

I soggetti firmatari sono numerosi e variegati causa complessità e varietà del sistema, connessa alla necessità di riconoscere e condividere con i diversi attori impegnati nel contrasto e nella prevenzione alla pandemia compiti tanto gravosi al fine di proteggere l'infanzia dalla esposizione ai rischi ed alle conseguenze delle crisi, anche pandemiche. Per tale finalità appare necessaria una cura altrettanto attenta ai lavoratori dei diversi segmenti che formano il sistema integrato.

I soggetti firmatari sono: Ministero dell'istruzione, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute, Dipartimento per le politiche della famiglia, Dipartimento della pubblica amministrazione, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ANCI, INAIL, Alleanza Cooperative. Tra le organizzazioni sindacali la UIL con le categorie UIL SCUOLA E la UIL FPL.

Il valore dell'accordo

Alla luce delle più recenti polemiche innestate dalla responsabile del dicastero dell'istruzione su presunto sabotaggio da parte delle organizzazioni sindacali agli impegni sulla ripartenza è utile ricordare la forte esposizione che ha esposto le parti, ognuna con le proprie responsabilità e competenze e che riportano con grande evidenza la volontà del sindacato di condividere e collaborare con i decisori politici in vista del riavvio dell'anno scolastico ed educativo in sicurezza.

Sono ben cinque i protocolli che hanno visto finora le parti coinvolte in una azione straordinaria che mai nessun quadro sociale avrebbe lasciato prevedere fino a pochi giorni prima del manifestarsi della pandemia con tutto il suo gravissimo carico di conseguenze sulla vita di tutti e la tenuta dell'intero Paese.

26 aprile 2020 Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

19 Maggio 2020 protocollo per lo svolgimento in sicurezza degli esami di stato nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

24 luglio 2020 Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali

6 agosto 2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19.

16 agosto 2020 Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid-19

Per questo ultimo che attesta una marcata volontà di collaborazione tra soggetti firmatari numerosi e variegati causa complessità e varietà del sistema, ci si è ispirati alla necessità di riconoscere e condividere

con i diversi attori impegnati nel contrasto e nella prevenzione alla pandemia compiti gravosi al fine di proteggere l'infanzia dalla esposizione ai rischi ed alle conseguenze delle crisi, anche pandemiche. Per tale finalità appare necessaria una cura altrettanto attenta ai lavoratori dei diversi segmenti che formano il sistema integrato.

Obiettivo fondamentale e' la tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti (dirigenti, soggetti gestori, responsabili di struttura, personale educatore, docente, ausiliario, A.T.A.), dei bambini e delle loro famiglie durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.

Per tutti si tiene conto degli esiti del Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021, adottato dal Ministero dell'istruzione il 26 giugno 2020.

Per la sua stesura particolare attenzione hanno assunto il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la pubblica amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali e il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 6 agosto 2020.

Utilità delle azioni

Il protocollo introduce condizioni di condivisione responsabile verso i bambini, le famiglie e i lavoratori del sistema integrato per l'educazione e l'istruzione che potranno iniziare a settembre un nuovo percorso educativo sicuro e strutturato negli asili nido, nelle sezioni primavera, nei servizi e nelle scuole dell'infanzia. Una possibilità non scontata per la molteplicità dei soggetti coinvolti impegnati con il coordinamento del Ministero dell'istruzione per assicurare le migliori condizioni della ripartenza anche nel segmento 0 - 6 nei centri educativi per la prima infanzia e per le scuole dell'infanzia dell'intero sistema paritario, riconoscendo le specificità gestionali, che danno risposte alle famiglie e agli operatori. con una attenta analisi costante delle condizioni per:

- l'igienizzazione di locali e arredi,
- la gestione della prima fase di manifestazione di sintomi riconducibili al contagio,
- la formazione e informazione su regole di prevenzione rivolte alle famiglie, agli accompagnatori e ai lavoratori.

A questi si aggiungono cinque punti "particolarmente qualificanti" che aprono prospettive di ulteriore approfondimento e miglioramento dei livelli di integrazione del sistema, indispensabili nella emergenza sanitaria, ma forieri di nuovi positivi raccordi tra i segmenti rivolti ai bambini da zero a tre anni e a quelli dai tre ai sei.

- Garanzia di stabilità e continuità dei gruppi e sezioni con le figure adulte di riferimento (educatori, docenti, operatori ausiliari), evitando l'utilizzo promiscuo di spazi da parte dei bambini di diversi gruppi/sezioni, secondo il modello organizzativo 'a bolla'.
- Volontà di dare risposte concrete al 'personale in condizioni di fragilità, nell'ambito dell'"accomodamento ragionevole' previsto dal Protocollo Nazionale di Sicurezza del 24 aprile 2020 voluto dalle organizzazioni sindacali.
- Coinvolgimento delle Asl nel sostegno psicopedagogico, salvaguardando, laddove presente, la funzione dei coordinamenti pedagogici nonché soluzioni più flessibili relative ai servizi mensa.
- Necessità di verificare, secondo le proprie competenze in materia di sistema integrato 0-6, la possibilità di individuare ulteriori figure professionali.
- Necessità anche in deroga alle norme per le sostituzioni, di assegnare dotazioni organiche aggiuntive nei limiti delle risorse disponibili.

L'azione pattizia

In tutte le tipologie di servizi educativi, come già previsto per tutte le scuole dell'infanzia del sistema dell'istruzione saranno attivate le relazioni sindacali.

Inoltre i diversi soggetti sottoscrittori si impegnano ad attivare, anche su richiesta di una delle parti e con il coordinamento del Ministero dell'istruzione:

- a. Un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti dei Ministeri competenti, degli Enti gestori, dei Datori di lavoro e loro enti rappresentativi, della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, dell'ANCI e delle OO.SS. firmatarie con funzioni di monitoraggio condiviso

sull'attuazione del Documento tecnico scientifico presso i servizi educativi e le scuole dell'infanzia. Al tavolo saranno riportate, con cadenza periodica, le questioni di maggiore interesse e le criticità pervenute tramite richieste dei soggetti gestori, dei Direttori generali o dei dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali o direttamente dalle Organizzazioni sindacali.

Il Tavolo nazionale permanente anche in relazione, in ogni singola Regione, all'andamento dei contagi può valutare di richiedere al Ministero della salute l'indicazione di eventuali e ulteriori misure proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica, volte ad assicurare la piena ed effettiva tutela della salute dei bambini, delle famiglie e di tutto il personale coinvolto.

- b. Un tavolo di lavoro permanente a livello regionale di cui fanno parte i rappresentanti designati dalle Regioni, dagli Enti Locali, dagli Enti Gestori, dall'USR, dai Servizi di igiene epidemiologica, dalla Protezione civile e dai servizi operanti sul territorio, nonché dalle OO.SS. firmatarie del presente protocollo. I tavoli regionali svolgono una funzione di raccordo con il Tavolo nazionale permanente e le istituzioni educative e scolastiche, fornendo soluzioni concrete alle problematiche segnalate dalle istituzioni educative e scolastiche. Al fine di pervenire ad una univoca e coerente gestione delle problematiche afferenti al sistema integrato di educazione e istruzione ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs. n. 65/2017 è necessario quanto auspicabile che le risultanze delle attività svolte dai singoli tavoli permanenti a livello regionale siano armonizzabili con le tematiche comuni affrontate per la fascia 3-6 dai tavoli già previsti nel "Protocollo scuola. Per tale motivo possono essere utilizzati i tavoli regionali, se attivati, opportunamente integrati dalle OO.SS. rappresentative di tutto il settore 0-6, dagli Assessorati e da tutti i soggetti con specifiche competenze nel sistema integrato 0-6.
- c. Incontri tra i Ministeri competenti e i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo in ordine all'attuazione dell'intesa, con cadenza almeno mensile e comunque a richiesta anche di una delle Parti firmatarie del presente Protocollo.

Si prevede inoltre di:

- fornire tempestivamente ulteriori approfondimenti sugli alunni con disabilità con particolare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 9 "Disabilità e inclusione" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia;
- richiedere al Ministero della salute di garantire e rafforzare il collegamento istituzionale tra i servizi educativi, le scuole dell'infanzia e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento, individuando nei singoli Dipartimenti di prevenzione territoriali un referente che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici e i soggetti gestori al fine di un efficace contact-tracing e risposta in caso di criticità e con la creazione di una rete di referenti COVID-19 presso i Dipartimenti di Prevenzione per la gestione dei casi sospetti all'interno delle strutture educative e delle scuole dell'infanzia anche tra loro raggruppate;
- definire una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione alla ASL di sospetti casi COVID.
- procedere all'individuazione, in tutti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, del medico competente - in coerenza con l'esito della valutazione del rischio - che effettui sia la sorveglianza sanitaria ordinaria che per i cosiddetti "lavoratori fragili" che ne fanno richiesta.
- procedere ciascuna scuola dell'infanzia o soggetto gestore di servizi educativi per l'infanzia proceda, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità tutta, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

Commissioni di monitoraggio

Al fine di monitorare l'applicazione delle diverse misure nelle scuole dell'infanzia di Circoli Didattici, Istituti Comprensivi e Istituti Omnicomprensivi, resta valido quanto stabilito dal Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020 e sarà eventualmente costituita un'unica commissione d'Istituto;

in ogni servizio educativo o altra scuola dell'infanzia paritaria, pubblica o privata, il soggetto che esercita la funzione di Datore di lavoro costituisce una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19, al medesimo fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa.

Tale commissione sarà presieduta dal soggetto che svolge la funzione di Datore di lavoro e coinvolgerà l'RSPP, l'RLS (incluso l'RLS delle ditte in appalto), la RSU o la RSA e il Medico competente, in ragione delle figure e dei ruoli presenti nella struttura. In caso di gestione nello stesso Comune di più servizi educativi e scolastici, il Datore di lavoro può costituire un'unica commissione.

La costituzione della commissione è alternativa alla costituzione del comitato aziendale o territoriale per la sicurezza di cui al Protocollo nazionale del 24 aprile 2020.

I Ministeri competenti, gli USR ed Enti gestori, la Conferenza delle Regioni e delle province autonome, l'ANCI assicurano, per quanto di rispettiva competenza, il necessario supporto ai dirigenti delle istituzioni scolastiche e ai datori di lavoro nell'individuazione delle soluzioni idonee a garantire l'applicazione delle misure di sicurezza ed il necessario raccordo con le istituzioni locali e territoriali.

Qualora il dirigente scolastico o il datore di lavoro ravvisi delle criticità nell'applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale o all'Ente gestore di riferimento anche al fine di favorire il raccordo con tutte le istituzioni competenti sul territorio.

Le valutazioni della UIL Scuola

Secondo la Uil Scuola che ha partecipato fattivamente alla stesura del protocollo insieme alla UIL Confederale e alla UIL Federazione Poteri Locali gli impegni necessitano di risposte coerenti da parte del legislatore affinché risorse finanziarie siano rese disponibili per raggiungere gli importanti obiettivi definiti, superando vincoli di bilancio ormai insostenibili per la tenuta del sistema.

Serve un provvedimento legislativo di urgenza, che scioglia tutti i nodi che ostacolano ancora una serena ripartenza per garantire diritto a istruzione e salute.

In particolare nel sistema integrato occorrono risorse aggiuntive che consentano alle cosiddette "bolle educative" di funzionare appieno, attraverso la definizione di standard organizzativi utili per abbassare il numero dei bambini di ciascun gruppo o "bolla".

L'assidua azione di confronto per i diversi livelli di responsabilità, attraverso tavoli permanenti costituiti a livello nazionale e regionale con tutti i soggetti coinvolti e' volta a restituire all'infanzia il ruolo di categoria sociale che, troppo spesso, viene ignorata, ridando voce a coloro che non possono e non devono subire le conseguenze della crisi.

Molto resta ancora da fare, aldilà del protocollo che pur rappresenta un grande passo per fare fronte all'emergenza, in termini di raccordo e coordinamento per superare ancora le cesure del sistema integrato che si muove ancora con modalità e velocità differenti che necessitano di risorse e volontà più attente all'infanzia e meno ad interessi di natura amministrativa e politica.